

Per far crescere i cittadini di domani

Un "Patto" condiviso, per un'azione comune di contrasto alla povertà educativa. Un impegno da portare avanti insieme, con costanza e passione, per donare un futuro a quanti rischiano di non averlo. Sabato 17 luglio, presso la sala conferenze dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, nel Castello Angioino a Gaeta, si è svolto l'incontro per la firma del Patto di territorio per il contrasto alle povertà educative nella provincia di Latina "Le parole e le idee possono cambiare il mondo. Un patto può cambiare la comunità".

Il documento è stato sottoscritto, durante la giornata, dalla Provincia di Latina e dai Comuni di Latina e Gaeta, mentre hanno già confermato l'intenzione di aderire, tra gli altri, sette Comuni della provincia, oltre a quattro istituti scolastici e numerose

associazioni e organizzazioni di terzo settore. L'iniziativa nasce dall'esperienza pluriennale sul territorio portata avanti con i progetti "Tutti a scuola" e "Radici di Comunità", selezionati dall'impresa sociale "Con i bambini", costituita per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il patto assume quale principio base il protagonismo, il coinvolgimento, la partecipazione attiva di bambine e bambine, ragazze e ragazzi e giovani in ogni processo che riguardi la loro educazione e formazione, definendo modelli operativi innovativi e puntando su co-programmazione e co-progettazione, per portare dei mutamenti permanenti nel contrasto alle povertà educative. Per fare questo sono stati individuati tre strumenti operativi: una cabina di regia, che sovrintenderà all'implementazione del

Patto stesso, un tavolo permanente intercomunale per il contrasto alla povertà educativa, luogo di coordinamento e confronto e uno spazio di comunicazione pubblica sul tema. «Le amministrazioni - ha detto durante l'evento Carlo Medici, Presidente della Provincia di Latina - hanno l'obbligo di colmare i gap di formazione e creare cittadini. C'è bisogno di equità in questo: un ragazzo di Gaeta ed uno di Fondi o, ancora, due ragazzi dello stesso comune non possono avere opportunità educative diverse in funzione della famiglia di provenienza».

Giovanni Salsano



La firma del Patto di territorio



Peso:10%